

numero 9 - 2011

"Clacs in

l'avvisatore grafico del Benaco Auto Classiche



In questo numero l'attività del 2° trimestre 2011:

- Editoriale del Presidente
- Motor Valley Italiana - Visita Collezione Righini e Museo Panini
- 2° Raduno Internazionale - Lago di Annecy in Alta Savoia
- Primavera in Val d'Orcia

Esperienze indimenticabili !!!

Carissimi amici,

Il trimestre trascorso è stato caratterizzato da appuntamenti importanti che hanno dato modo al nostro club di conoscere e farsi conoscere con l'assiduità generalmente dedicata alle grandi organizzazioni.

Con il Vice-Presidente **Nino**, che voglio ancora una volta ringraziare pubblicamente per l'attività editoriale ed organizzativa nonché per la competenza che diffonde tra tutti noi appassionati, abbiamo partecipato a Torino all'Assemblea generale dell'ASI per il rinnovo delle cariche sociali. Esperienza molto costruttiva per l'organizzazione impeccabile, la maestria del Presidente **Avv. Roberto Loi** a cui rinnovo il mio e vostro plauso ed augurio di buon lavoro per il prossimo quadriennio, nel gestire i lavori assembleari; l'emozione provata per la standing ovation dedicata all'amico **Luciano Nicolis** che ha lasciato l'incarico dirigenziale, in punta di piedi uscendo dalla porta principale, dopo una vita passata nel Direttivo. A questa assemblea è seguito un piccolo tour de force di ca. 1.500 chilometri per l'ultimo sopralluogo in Francia per l'organizzazione del Tour in Savoia. E qui lasciatemi spendere una parola ancora sull'armonia che regna tra i soci del Club.

Ho avuto riprova, dopo l'uscita in Baviera, che questo tipo di "avventure" con le storiche servono anche a cementare delle relazioni che sfociano in vere e proprie amicizie tra "malati" di tecnica e "cultori" del viaggio.

Oddio, non è stato tutto rose e fiori (il sottoscritto in panne per primo ancora in Piemonte) ma proprio nei momenti del bisogno ognuno ha spontaneamente dato il proprio apporto a chi era in difficoltà. Grazie quindi a **Cipriano, Daniela**, al mio navigatore **Luca** e a tutti per la splendida esperienza che mi auguro possa venire allargata a chi per mille motivi non ne ha assaporato l'atmosfera.

Ci accingiamo ad entrare nel vivo della stagione estiva e gli appuntamenti in programma sono di notevole spessore.

Dalla serata in **Villa Guerina** (adatta alle famiglie) all'incontro con la Settimana Motoristica Bresciana a Bardolino il 3 settembre p.v.. L'organizzazione dell'evento procede da alcuni mesi con continui incontri con gli amici del **Musical Watch Veteran Car Club di Brescia** e sta crescendo di ora in ora lo spessore tecnico e la proposta delle manifestazioni correlate.

All'interno del programma "**Lago di Garda tutto l'anno**" (una serie di iniziative che abbraccia tutto il bacino del Garda), saremo coinvolti anche nell'organizzazione di una caccia al tesoro fotografica che andrà in onda

sui canali tematici del turismo e dell'automobilismo. Perciò, per esserne i veri protagonisti e per dimostrare noi del BENACO "di che pasta siamo fatti", vi invito a tenervi liberi per il primo week-end di settembre e aggregarvi al Direttivo per questo appuntamento prestigioso del nostro "piccolo ma grande CLUB" !!!

Buona estate e

Buona lettura con.. la tradizionale "buona sgommata"

Alessandro Lonardelli

Ti aspettiamo per vivere da protagonista una giornata indimenticabile a stretto contatto con le più belle auto ante 1918. Dai la tua disponibilità in Segreteria per fare parte dello staff, **sabato 3 Settembre dalle ore 12.00 alle 18.00**, in occasione della **Settimana Motoristica Bresciana**



CONSIGLIO DIRETTIVO 2009-2013

Presidente Alessandro Lonardelli
Vice Presidente Nino Romeo
Segretario Marta Baldrati
Consiglieri Max Bauer, Pierluigi Peron, Flavio Turri, Luigi Venturini

Segreteria Via Largo Casel, 5 - Zona Artigianale - Bardolino (VR)
Martedì ore 20.00 - 22.00 - Giovedì ore 14.00 - 16.00

Lungolago Cipriani, 3 - 37011 BARDOLINO (VR) - Partita IVA 03520380233
Telefono +39 045 62 12 098 - Fax +39 045 62 28 527
info@benacoautoclassiche.it - www.benacoautoclassiche.it
Redazione "il Clacson" - clacson@benacoautoclassiche.it



Motor Valley Italiana Visita Collezione Righini e Museo Umberto Panini

Questa volta, il resoconto sulla bellissima giornata di **sabato 26 marzo 2011** comincia in modo inconsueto dal momento dell'aperitivo! Questo perché siamo arrivati in anticipo sull'orario previsto al Ristorante La Quercia di Rosa in Località Fossalta e questa circostanza ci ha permesso di visitare l'Acetaia della proprietà che non era prevista nel programma, per poi goderci il buffet all'aperto ed apprezzare in seguito il pranzo con alcuni piatti spruzzati con l'ottimo aceto balsamico tradizionale di Modena e sorseggiare gli ottimi vini serviti a tavola.

In mattinata invece, nella prima tappa al Castello di Panzano per la visita della Collezione Righini, dove siamo arrivati con un certo ritardo, le cose sono andate in modo opposto. I preziosi minuti persi ci hanno precluso la visita di una parte della collezione, in particolare la mitica 815 Auto Avio Costruzioni del 1940, in realtà la prima Ferrari della storia e dell'Alfa-Romeo 2300 di Tazio Nuvolari, tanto per citarne le più importanti.

Sottolineo questo inconveniente perché sia motivo di riflessione per le prossime manifestazioni, in particolare, per il Raduno in Alta Savoia dove la puntualità è condizione imprescindibile per la buona riuscita dell'organizzazione dell'evento.

Gli altri pezzi in esposizione erano molto interessanti e rari, sia le vetture degli anni 30, Alfa-Romeo e Lancia sia quelle degli anni 50/60 come Ferrari, Lamborghini

e le sportive del Biscione come la TZ o della casa di Chivasso come Stratos.

Nel pomeriggio la nostra guida, molto disponibile e competente, ci ha portato all'azienda agricola Hombro nella periferia di Modena dove ha sede il Museo Umberto Panini.

Abbiamo potuto vedere le stalle per la produzione biologica del latte necessario per il Parmigiano Reggiano, il magazzino di stagionatura, con una descrizione molto dettagliata delle varie fasi di lavorazione e controllo.

Sotto una tettoia all'esterno del Museo c'era un discreto numero di trattori agricoli storici ed il "clou" è arrivato con la visione della collezione di una quarantina di automobili, prevalentemente dedicata alla Maserati, con pezzi rarissimi o unici come la AG6CS Pinin Farina del 1954, la tipo 63 Birdcage con motore 12 cilindri a V, la Eldorado oppure il prototipo Chubasco di Marcello Gandini, oltre una trentina di moto, biciclette, mezzi militari e motori Maserati e Ferrari. Fra tutto questo ben di Dio c'era un'impeccabile Lancia Lambda che qualche buon-tempone visconteo si è premurato di dire che aveva una bacinella sotto la coppa dell'olio...

Grazie a Flavio Turri per l'ideazione e concretizzazione di questa piacevole gita primaverile ben bilanciata fra cibo prelibato e ottima cultura automobilistica e che ha radunato ben 20 equipaggi.

Nino Romeo



Collezione Righini

A sinistra l'accesso al Castello di Panzano, a destra, le macchine dei partecipanti parcheggiate nel cortile. Sotto, da sinistra: la Lancia Stratos, la Bianchi S9 cabriolet, alcune bellezze femminili del nostro club, l'interno del primo capanone, la Ferrari 500 Mondial e l'Alfa Romeo 6C 2500 carrozzeria Touring.



L'Acetaia del Ristorante La Quercia Rosa



Museo Umberto Panini



Diario di bordo – 1° giorno – Giovedì 12 Maggio 2011

Poco prima delle H 8.00, in **Largo Casel a Bardolino**, la maggior parte degli equipaggi era pronta per la grande avventura. Alessandro, il nostro vulcanico Presidente, ci ha riservato una piccola sorpresa, invitando il **Sig. Pietro Piacquadio**, Presidente della Commissione Manifestazioni Auto dell'A.S.I., nella funzione di starter ufficiale per il nostro Raduno. Egli, prima di "tuffarsi" nel carosello della Millemiglia, ha voluto onorarci della sua presenza con un gradito indirizzo di saluto e di buon viaggio anche da parte del Presidente **Avv. Roberto Loi**.

Per un evento così importante per il Benaco Auto Classiche, è ovvio che avessimo "prenotato" un sole splendido e, con soli 4 minuti di ritardo, ci siamo avviati verso Peschiera del Garda dove avremmo raccolto altri partecipanti. Qualche soddisfazione l'abbiamo avuta subito, per l'apprezzamento manifestato per le targhe del tour, disegnate da Roberto Spiritelli e i badge di identificazione personalizzati, impostati dal sottoscritto, con la bella immagine del Lago di Annecy. Il nastro blu girocollo non aveva ancora il moschettone ma tutti sanno che bisogna fare un passo alla volta...

Per un maggiore confort dei guidatori, l'organizzazione aveva previsto la suddivisione in 4 piccoli gruppi di 5 macchine, ordinati per numero di targa assegnato, in cui il capogruppo si sarebbe incaricato di condurre sulla giusta via chi lo seguiva. Come prima esperienza, si può dire che il metodo ha funzionato perfettamente per partecipanti più orientati alla

"disciplin" e molto meno per quelli più fantasiosi. Dopo qualche esitazione per la prima sosta di rifornimento nei pressi di Piacenza ci siamo ritrovati tutti nell'Area di Servizio Stradella Nord. Abbiamo proseguito verso **Torino**, dove siamo arrivati qualche minuto prima delle H 12.00, in anticipo sulla tabella di marcia. Nel parcheggio siamo stati accolti da **Luciano Lenotti** con una magnifica MG B verde. Questo nostro amico di origine bardolinense si è gentilmente reso disponibile per accompagnarci in questa prima giornata torinese. Per una piccola distrazione avevo girato verso il sottopassaggio del Lingotto anziché seguire il roadbook ma avevo così accorciato la strada arrivando in via Nizza nel senso di marcia opposto. C'erano parecchi vigili per la Fiera del Libro e, dopo un attimo di trattative, per facilitarci il parcheggio, hanno fermato il traffico consentendoci di fare inversione a U proprio all'altezza del semaforo. L'appuntamento con il nostro nuovo socio Joachim Griese, proveniente da Berna con una Lancia Aurelia B20 GT, era fissato a mezzogiorno nell'emporio **Eataly**, in Via Nizza. E qui abbiamo segnato subito un gol... Italia – Svizzera: 1 a 0, palla al centro! Vi spiego perché! Ero molto preoccupato di ar-

rivare in orario all'appuntamento perché il nostro amico abita in Svizzera e quindi la puntualità è primordiale! Invece, il caso ha voluto che Lui arrivasse circa mezzora dopo per un cambio d'olio imprevisto. Joachim ci aveva già avvertito del ritardo ed era pienamente giustificato, comunque, il risultato... non cambia!





Qui sopra, il Sig. Pietro Piacquadio fra Nino ed Alessandro, alla partenza del nostro Raduno.
Qui sotto, a destra, tutti concentrati ad ascoltare il rumore proveniente dal vano motore della già "rossa" Giulietta, qualche istante prima della sentenza del "Primario!"



Vedremo in seguito che questa nuova acquisizione al club ha portato pepe fresco nell'eterna battaglia Chivasso – Arese! Per le prime scaramucce ho convinto un gruppo di ragazzi che era vicino alla Junior Zagato di Roberto Spiritelli ed alla mia Fulvia Sport di rivolgere lo sguardo solo alla Lancia (foto a pagina). Mentre le macchine erano in manovra, la rosa... del Presidente emetteva uno strano rumore. Il nostro Cipriano è corso al capezzale e la sentenza è stata impietosa: pompa dell'acqua! Joachim Griese si è subito dato da fare prendendo contatto con un meccanico di sua conoscenza a Torino per la reperibilità del ricambio. Dopo pranzo, si sono recati in officina e sono riusciti a sostituire il pezzo, rimettendo "in corsa" la bella Giulietta verso sera!

Come previsto dal programma, abbiamo fatto uno spuntino veloce nel nuovo emporio del gusto Eataly, soprannominato "la mecca dei golosi"; questa struttura è stata creata nel 2007, trasformando lo storico stabilimento Carpano (vermouth) in un supermercato dedicato ai sapori di qualità, dove si può acquistare e gustare ogni tipo di cibo di livello qualitativo superiore. I più golosi del gruppo hanno voluto subito accertarsi che al ritorno della visita museale, avrebbero avuto il tempo necessario per acquistare cibi, dolci e leccornie varie che rendono l'essere umano più appagato e felice, nella convinzione che "mangiare bene aiuta a vivere meglio".

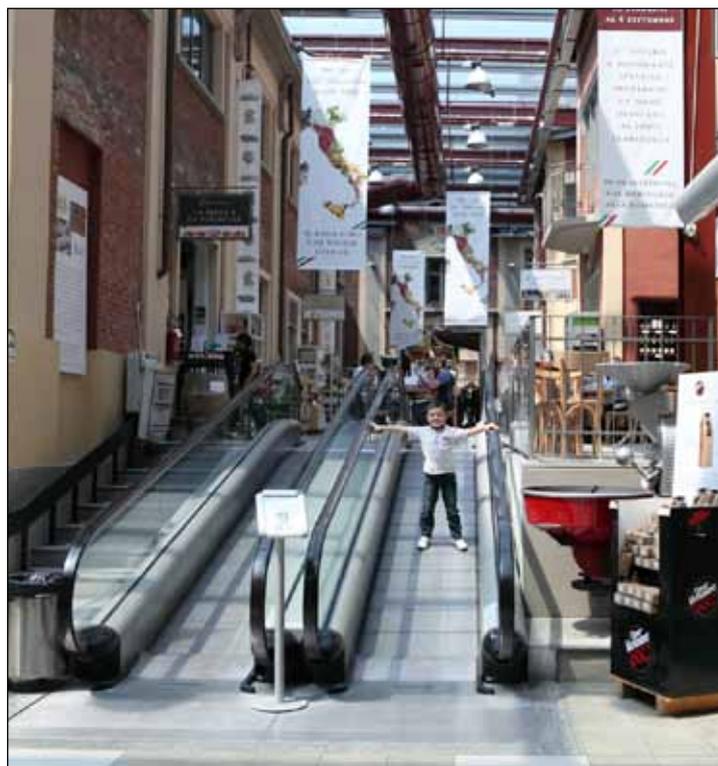
Verso le H 13.30 abbiamo raggiunto a piedi il vicino **Museo Nazionale dell'Automobile** recentemente ristrutturato e riaperto al pubblico il 20 Marzo scorso, in occasione dei festeggiamenti del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Il Museo voluto da Carlo Biscaretti di Ruffia fu inaugurato nel 1960 ed è tra i più importanti d'Europa; documenta l'evoluzione dell'automobile dai primordi agli anni ottanta con l'esposizione di oltre 200 vetture originali, cui vanno aggiunti modelli, stampe, manifesti, disegni d'epoca e presenta molti pezzi unici o rarissimi con una sezione dedicata alle auto da corsa. Il nuovo allestimento spettacolare, ideato dallo scenografo François Confino, ripercorre l'evoluzione dell'automobile con i passaggi epocali della società italiana, con scenografie, effetti speciali e spazi interattivi di intrattenimento. Questo nuovo

modello espositivo ha suscitato commenti molto positivi per gli allestimenti e qualche riserva da parte dei "fanatici" per la scarsa illuminazione che impediva di vedere bene i dettagli dei pezzi più pregiati oppure qualche incongruenza come i retrovisori esterni della Fiat Multipla!

Gian dell'Erba, Direttore Responsabile della rivista "La Manovella", ci ha onorato con la sua presenza a fine della visita e ci siamo intrattenuti in una conversazione interessante sul Museo e sullo sviluppo del nostro 2° Raduno Internazionale. Verso le H 16.00 siamo rientrati a piedi verso l'emporio Eataly prolungando il tempo per gli acquisti finali, in attesa del rientro della Giulietta. Nel frattempo Luciano Lenotti ci ha portato a fare un giro al Lingotto, sul lato più vicino alla nostra posizione, per farci vedere la struttura architettonica di accesso alla pista sopraelevata. Alle H 16.45 siamo partiti verso **Lanslebourg**, località francese di confine sul Moncenisio. Erano 100 chilometri esatti ma abbiamo impiegato quasi due ore perché l'uscita da Torino ha richiesto numerosi "compattamenti" e l'ultima parte del percorso era in montagna, siamo saliti fino oltre i 2.000 metri e sui bordi della strada c'era la neve. I paesaggi mozzafiato hanno deliziato gli equipaggi e ci siamo fermati per fare qualche foto all'altezza della ex-dogana francese. La compagine ha raggiunto il piccolo albergo tipico di montagna "Relais des 2 Cols", intorno alle H 20.00. Mezzora per rinfrescarsi e sistemare i bagagli e subito dopo è stata servita la cena tipica "savoyarde" con salumi, fonduta e patate al forno. Qualità e quantità abbondanti per tutti. Grande sorpresa per il dessert, sono state spente le luci ed è stato servito un grande gelato meringato flambé.

Durante l'ora seguente, sono arrivati gli equipaggi solidali con la Giulietta e, mezzora dopo, provenienti da Parigi, ci hanno raggiunto Dominique e Agnès Mullenbach, a bordo della Lancia Flaminia convertibile Touring, ultimo equipaggio mancante.

La gentilezza e la simpatia degli addetti all'albergo hanno avuto il plauso di tutti. Notte tranquilla, silenziosa e riposante cullati dallo scroscio del torrente e protetti dall'imponenza del **Moncenisio!**





Gian dell'Erba, Direttore della rivista "La Manovella" riceve la calandra del Benaco Auto Classiche





Al confine italo-francese, alle spalle con la scritta blu, la ex-dogana transalpina

Diario di bordo – 2° giorno Venerdì - 13 Maggio 2011

Il risveglio mattutino, con colazione alle H 07.00 e partenza da Lanslebourg $\frac{3}{4}$ d'ora dopo, è stato facilitato da un cielo terso con il sole che contrastava la neve delle montagne vicine ed il lento movimento dell'acqua del ruscello a pochi metri dalle stanze. L'umidità della notte ha dato un po' di slancio alla consueta gara di lavaggio, quest'anno arricchita da Joachim, nuova presenza lancista che pareggia i conti, con un bel due contro due. Per alzare il tono della competizione, ho asciugato la macchina con una vecchia polo "Lacoste" anziché con gli "stracci della suocera" usati dalla concorrenza, ma loro non potevano essere da meno e dopo la pelle di daino, hanno utilizzato perfino il "Vetriil" per dare una stoccata ai lancisti. Solo un arbitro imparziale potrebbe assegnare la vittoria a questa piacevole gara goliardica.

Siccome la sera prima eravamo arrivati più tardi del previsto, avevamo rimandato all'indomani il rifornimento di benzina e, a onor del vero, gli impianti automatici che abbiamo trovato fino a Modane, hanno creato qualche difficoltà perché accettavano solo carte di credito Visa con il "pin". Non sono sciovinisti questi francesi... nooooo!!! Comunque, bene o male abbiamo risolto i problemi e fra un compattamento e l'altro siamo arrivati a **Beaufort sur Doron**, una località di montagna, famosa per il formaggio che porta il suo nome, per la visita alla Cooperativa del latte e formaggio Beaufortin, con un leggero ritardo. La statale fino alla città olimpica di Albertville era molto scorrevole panoramica ed alberata mentre negli ultimi 23 km



Cena "savoyarde" a base di fonduta al "Relais des 2 Cols"



A Scuola di... formaggi francesi!



Pranzo alla Ferme de Ramée a Saint-Jeoire-Prieuré

in salita fra bellissime colline era veloce ma impegnativa, un piacere per quelli che sanno sfruttare il "manico". Dopo un breve filmato in francese, e qualche spiegazione è stato offerto un piacevole assaggio del formaggio Beaufort con vino bianco di Savoia e/o cidre (succo di mela). Nello spaccio ognuno ha riempito la busta termica di formaggi, salumi e miele della zona, tutti prodotti naturali e molto genuini. Al Direttore dello stabilimento è stato fatto omaggio della nostra targa che ora fa bella mostra di se' assieme a quelle degli altri rally che hanno visitato Beaufort.

Abbiamo ripreso la discesa poco prima delle H 12.00 per raggiungere un'ora dopo un agriturismo a **Saint-Jeoire-Prieuré** per un pranzo leggero alla **Ferme de Ramée**. Abbiamo mangiato all'aperto, in mezzo al verde, in un luogo bucolico e gradevolissimo. Con il caffè sono stati serviti dei biscotti fatti nella tenuta con metodi e prodotti artigianali. Molti degli avventori ne hanno acquistati per farli assaggiare a chi era rimasto a casa. Abbiamo colto l'occasione per fotografare singolarmente le macchine con i loro equipaggi e, visto il clima di benessere e rilassatezza, abbiamo posticipato la partenza. Non sono superstizioso, ma era venerdì 13 ed i guai cominciano! Procedendo a passo d'uomo verso la statale il nostro serpentone ha perso un equipaggio: Cipriano e Lina su Lancia Fulvia coupé bianca. Lui mi chiama al cellulare per dirmelo esattamente nel momento in cui avrei dovuto imboccare la statale, mi sono distratto per qualche secondo al telefono ed ho preso una strada locale, la D5 anziché la D 1006, ovviamente con il codazzo dietro! Mi sono ripreso dopo qualche minuto facendo solo un giro più largo e recuperando in fretta il percorso previsto, ma niente segni di Cipriano. Ci fermiamo all'imbocco della superstrada ma nonostante il continuo scambio di telefonate non si riusciva a capire in che punto si trovasse la dama bianca! Abbiamo deciso di ripartire dando indicazioni ben precise tramite un signore francese che si era prestato al telefono: strada n° 201, uscita n° 11, l'avremo atteso lì. Quando arriviamo a quell'uscita arriva un'altra telefonata: la Montréal di Marco Marai era ferma con il cavo dell'acceleratore rotto! Cerco di rassicurarlo dicendo che appena Cipriano fosse arrivato saremmo andati a soccorrerlo ma il tempo passa e niente Fulvia coupé bianca! Decidiamo allora di fare partire il resto gruppo verso **l'Abbazia di Hautecombe**, guidati da Dominique Mullenbach. L'abbazia costruita sui bordi del lago Bourget è da secoli il luogo di sepoltura e mausoleo storico dei membri della Casa Savoia, fondata da Amedeo III.



Dopo fortune alterne ed i saccheggi durante la Rivoluzione Francese, nel 1824 Carlo Felice di Sardegna fece restaurare l'abbazia in onore dei suoi avi duchi di Savoia.

Nelle vicinanze della rotonda all'uscita n° 11, restiamo in tre, rinunciando alla visita dell'abbazia programmata: io, Daniela con la Mercedes-Benz 450 SEL e Luca con la paletta che cerca di scrutare l'arrivo di Cipriano. Visto il tempo trascorso, suggerisco a Marco Marai di chiamare un carro attrezzi. Qualche minuto dopo, vediamo la sagoma della Fulvia coupé girare intorno alla rotonda senza prendere una direzione precisa perché non ci vedeva. Se non fosse per i problemi da risolvere, la scena era veramente comica. Con il cellulare ho comunicato che erano sulla strada giusta e di guardare verso destra per vederci. Daniela si è messa a disposizione ed ha riportato Lina in albergo ad Annecy a circa 30 km di distanza.

Richiamo Marco per informarlo che lo stavamo raggiungendo, stavolta con Cipriano. Nuova scena comica perché mentre siamo nella superstrada vediamo nell'altro senso scorrere un carro attrezzi con la Montréal sopra! Nonostante il traffico del venerdì sera all'uscita degli uffici, lo raggiungiamo al concessionario dell'Alfa-Romeo più vicino, ma qui niente ricambi, niente aiuto, era l'ora di chiusura! Non ci spaventiamo e Cipriano mi dice di cercare un cavo d'acciaio flessibile da un rivenditore di biciclette. Mezzo chilometro più in là, rintraccio un meccanico di moto che mi regala due cavi d'acciaio flessibile di misure diverse. Con grande abilità il nostro "Primario" come lo aveva soprannominato Joachim, sostituisce il cavo e così ripartiamo verso Annecy non senza fare una piccola fermata ad **Aix-les-Bains** per ammirare il **Lago Bourget**.

Dopo avere messo la parola "fine" agli inconvenienti della giornata, raggiungiamo l'albergo insieme al resto gruppo proveniente da Hautecombe. Mi è stato riferito che il sito è piaciuto molto, in particolare la bellissima strada panoramica di accesso.

Con un parcheggio sicuro nel cortile dell'albergo, ci siamo sistemati nelle stanze dell'Hotel Marina Bay ad **Annecy-le-Vieux**.

La cena a base di pesce è stata servita nel Ristorante fronte lago in un ambiente rumoroso con un servizio molto lento. A seguito delle nostre rimostranze al Direttore, all'indomani, la rapidità del servizio è notevolmente migliorata.

Mentre uno sparuto gruppetto di temerari capitanato dal Presidente si recava sino a tarda serata alla scoperta degli stupendi lungolaghi sino ad Annecy, la stanchezza dopo una giornata molto intensa permetteva di passare una notte serena e di rilassante per tutti.

Diario di bordo – 3° giorno - Sabato 14 Maggio 2011

Non eravamo riusciti a concordare con le autorità preposte alla meteo il "plein soleil" per i quattro giorni e così ci hanno riservato la pioggia per il 3° giorno che prevedeva un programma senza vincoli con la partenza a piedi (o in bicicletta) verso le H 09.00, dopo la prima colazione. L'unico impegno era di ritrovarsi nell'imbarcadero di Annecy un quarto d'ora prima dell'imbarco sul battello "La Libellule".

Fino a quell'ora ognuno era libero e poteva girare nei piccoli negozi alla ricerca di qualche souvenir originale come le belle scatole di latta con paesaggi del lago e biscotti "sablé pur beurre" o qualche oggetto antico che, a dispetto della loro ormai inefficiente funzionalità, ci ricorda storie di altri tempi.



Nonostante il cielo grigio e umido, questa passeggiata è piaciuta molto alle signore ed ha scaldato per bene le... barre magnetiche delle carte di credito! Questa cittadina risale all'epoca gallo-romana (2° secolo d.C.), per lungo tempo con predominanza rurale è stata prescelta come luogo di soggiorno da numerosi artisti.

Alle H 12.00, con puntualità svizzera, siamo saliti sul battello e ci siamo accomodati su tre lunghi tavoli con una visuale fantastica. Il pranzo a base di pesce è stato molto gradito dagli avventori ed il secondo piatto era il filetto di "féra" - coregonus albula per gli intenditori - ed ha dato luogo a numerose ricerche su Internet per l'esatta traduzione che è risultato essere un parente del Lavarello del nostro Garda.

Il movimento del battello era molto lento e compassato dando quasi l'impressione che era il bel paesaggio mutevole che si muoveva.

Il **Lago di Annecy** è di origine glaciale e si formò circa 18.000 anni fa alimentato da diversi corsi d'acqua montani e da una potente fonte sommersa, il Boubioz, che affiora a 82 m di profondità; è il secondo lago del paese in superficie (27 km²), ed è noto per essere "il più pulito d'Europa", a causa di norme severe ambientali in vigore sin dagli anni sessanta. Gli orizzonti aperti sulle montagne vicine offrono uno splendido paesaggio naturale, il tutto tappezzato da una caratteristica fauna di cigni e gabbiani.

Intanto la pioggia fina e fredda continuava senza interruzione; al momento del dessert, alcuni partecipanti hanno manifestato il desiderio di rinunciare al previsto giro del lago in auto per godersi a pieno l'intera giornata di riposo. Un veloce referendum per alzata di mano ha raggiunto e superato il

quorum, cosa non facile di questi tempi, stabilendo il nuovo appuntamento per la cena in albergo alle otto.

Al Ristorante dell'**Hotel Marina Bay**, la cena è stata servita con maggior puntualità rispetto alla sera precedente.

Questo ci ha permesso di spostarci rapidamente nella sala colazione adiacente all'albergo, luogo più tranquillo e totalmente a nostra disposizione per le premiazioni finali. Non voglio affondare il coltello sulla piaga, ma per dovere di cronaca devo riferire che molto onestamente il Presidente ha stilato una classifica della iella e per mantenere i rapporti con quelli del Biscione a livello diplomatico, rimando il lettore alla fotografia della pagina 16....

Chi mi conosce sa che non sono portato per fare discorsi, ma in quella serata ho voluto evidenziare la solidarietà che si è manifestata durante gli spiacevoli imprevisti. Ho ringraziato il grande amico Cipriano che si è prodigato con la sua preziosa assistenza alle macchine... della concorrenza. Per quanto necessario, anche Lui ha potuto contare sulla nostra disponibilità nel traffico difficile all'uscita dell'agriturismo e ringrazio ancora Daniela e Luca per avere improvvisato un viaggio da Bourget-le-Lac fino ad Annecy. Infine, ho ringraziato Marco per avere mantenuto la calma e il sorriso che lo contraddistinguono, in un momento di difficoltà con la Montréal che si era prolungato oltre misura, solo perché concomitante con gli inconvenienti prima citati.

In un clima festaiolo, tradizione iniziata in Baviera, in cui tutti hanno ricevuto alcuni regali mirati a suscitare il divertimento e l'ilarità dei presenti, abbiamo finito la serata stappando champagne a "go-go" accompagnato da delicati "petits fours", delizia per i palati più fini.





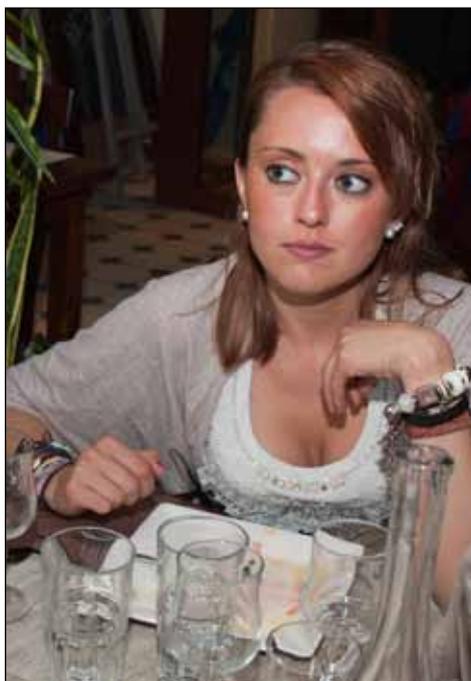
Un'immagine suggestiva del Lago Bourget da un belvedere sulla strada per Hautecombe



**Diario di bordo – 4° giorno
Domenica - 15 Maggio 2011**

Dopo una colazione a base di “croissants” ed i primi saluti a Dominique e Agnès che sarebbero rientrati direttamente a Parigi, qualche minuto dopo le H 08.00, partiamo da Annecy-le-Vieux, seguendo l'autostrada fino a Modane. Con il valzer delle posizioni fuori dai gruppi prestabiliti c'è stato anche il valzer delle fermate per i rifornimenti di benzina, comunque, la prospettiva di un sole splendente ed il risparmio di € 38,60 per il passaggio del tunnel del Fréjus ci hanno fatto propendere per una nuova traversata del passo del Moncenisio. Decisione azzeccata! Stavolta, con l'aria fredda ed una luce intensa, abbiamo potuto ammirare meglio i panorami meravigliosi del percorso, quasi come un sigillo degli itinerari scorrevoli, immersi nel verde, dei giorni precedenti. Prima di iniziare la salita avevo atteso che il serpentone fosse completo; mancava solo la coraggiosissima “500” di Michele che abitualmente partiva prima per essere, come sempre, puntuale alle mete. A questo punto, senza problemi di incroci o semafori rossi, mi sono dato alla pazza gioia, giocando con il cambio e l'acceleratore della mia Fulvia Zagato.

Poco dopo il confine, ricevo una telefonata sul cellulare per avvisarmi che la gloriosa “500” mi attendeva poco prima di Susa. La piccola del gruppo con gli altrettanto giovani passeggeri si è inserita nella carovana e, senza alcun problema, ci ha seguito fino alla pausa nel 2° benzinaio dell'autostrada verso Torino. A dire il vero ero d'accordo con un altro chauffeur di fermarmi alla prima stazione di servizio, per un cambio acqua... fisiologico, ma disgraziatamente il primo impianto era ubicato sotto il livello dell'autostrada ed ho temuto che passasse inosservato agli inseguitori. Abbiamo resistito per ben 36 chilometri, ma subito dopo, che felicità!!!





All'uscita dell'autostrada, per raggiungere Venaria ho avuto qualche esitazione perché c'era un'indicazione doppia ma il mio caro lancista Joachim che mi seguiva con l'Aurelia B20 ha ben capito il problema ed ha sterzato all'ultimo momento come avevo fatto io. Il nostro amico Luciano Lenotti ci aveva fornito una bellissima carta di Venaria per ciascun equipaggio con il percorso, apparentemente facile, evidenziato con il pennarello, cosa che avevo diligentemente riportato su tutte carte distribuite. Perché racconto tutto questo? Perché questo è l'unico posto dove mi sono perso e con me tutto il serpentone. Ho dovuto chiedere aiuto a Luciano che ha subito allertato i Vigili. Loro, molto gentilmente, mi hanno guidato al cellulare su strade a traffico limitato per raggiungere finalmente l'agognato parcheggio riservato! Risultato: 40 minuti di ritardo e pareggio finale con la Svizzera (1 a 1)! Non è andata meglio a Marco con la sua Alfa-Romeo 1900 Super che, essendo felice come una Pasqua della partenza al mattino con i propri mezzi, anziché braccia umane, era arrivato a Venaria ben prima di noi ma era incappato nelle stesse difficoltà con strade senza nome oppure "pilotini" di divieto di accesso proprio vicino alla meta. Verso le H 13.00, uno spuntino veloce ma ben curato servito nel dehors del Bar Bicerin, sul corso principale affollatissimo del centro. Alle H 14.00 la visita della Mostra Bella Italia con piccola passeggiata nei giardini della **Reggia di Venaria**, una delle più grandi residenze sabaude, da dove le creste innevate dell'arco alpino appena valicato sembrava ci volessero salutare. Qualche giorno prima, da questa imponente costruzione, è stato dato il via al Giro d'Italia in bicicletta. La Reggia fu costruita nel 1679 dal duca Carlo Emanuele II, dopo alterne vicende che hanno distrutto numerose strutture, a partire del 1978 è stato avviato un imponente restauro terminato nel 2007 e, in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, sarà sede degli appuntamenti di mostre ed eventi dedicati alle eccellenze del Paese. Alle H 16.00, inizia il rientro verso Bardolino, con percorso autostradale via Milano. Sosta finale per i saluti e il programmato "rompete le righe" nell'Area di Servizio Novara Sud e anche qui il "Cinquino" è arrivato prima di altri, complimenti! Sono giunti al Direttivo tanti ringraziamenti di persona, via e-mail e anche vergati su carta, ma soprattutto lo stimolo a realizzare ancora nuovi raduni piacevoli come questo appena concluso! Questa è forse la soddisfazione più grande per chi si è dato da fare per raggiungere degnamente l'obiettivo! Grazie a tutti e arrivederci l'anno prossimo con nuove destinazioni...

Nino Romeo



Primavera in Val d'Orcia - 2 e 3 Aprile 2011

Per chi come noi predilige viaggi più o meno lunghi compiuti con le auto d'epoca, la trasferta sino a Pienza per partecipare al Raduno di Primavera organizzato dagli amici dell'Automoto Club Storico Assisano, non è stata altro che il gradevole preludio a due giorni piacevolissimi passati sulle colline della Val d'Orcia, in provincia di Siena, tra Pienza e Montalcino, solo per citare i luoghi più conosciuti.

L'accurata organizzazione del raduno, al quale hanno partecipato più di sessanta auto (e circa trenta domande non hanno trovato, purtroppo, accoglimento) ha portato i partecipanti a scoprire paesaggi incantevoli, borghi murati sull'alto di colline di creta giallastra, strade bellissime tutte da guidare. Circa 150 i km percorsi nei vari tratti, scortati dai sempre presenti organizzatori, che ci hanno permesso di conoscere angoli davvero unici, come l'antichissima Abbazia di Sant'Antimo, o di lasciar scorrere la vista dalla cima dei colli su splendidi panorami senza fine, grazie anche al tempo magnifico incontrato per tutta la durata della manifestazione. A far da giusto contorno a tanta cultura, non sono mancati i momenti dedicati al gusto, dapprima con una ricercata degustazione del famoso Brunello di Montalcino (vino italiano più famoso al mondo) in una storica cantina nel borgo de Il Poggio, cui hanno fatto seguito pranzi e cene che hanno celebrato in maniera più che degna la saporita e giustamente celebrata cucina della bassa toscana: picci con

sugo di carne, gnocchi al tartufo, cinghiale, salumi di ogni tipo, cantucci ...

Non è mancata anche l'occasione per una sosta e visita alla stazione termale di Bagno Vignoni, letteralmente occupata dalle nostre vetture, che hanno fatto cornice alla vasca di acqua calda che costituisce la piazza del bellissimo borgo: un modo di ricordare ancor meglio questi fantastici luoghi.

E' stata quindi un'ottima occasione per ricominciare la stagione delle manifestazioni per auto storiche, che ci ha anche permesso di rimettere in movimento la nostra mai troppo lodata (per la piacevolezza di guida) Alfa Romeo Giulietta SS, la cui potenza ci ha permesso di coprire la distanza di circa 1000 km (andata e ritorno più percorso e spostamenti vari) nell'arco di tre giorni senza affaticarci più di tanto, una volta di più contenti di aver passato del tempo tra amici, in una delle zone più amate d'Italia e con tante bellissime auto d'epoca a far da contorno.

Abbiamo salutato gli amici assisani dando loro appuntamento sulle sponde del "nostro" Lago di Garda, magari per un gemellaggio tra i nostri sodalizi, il Benaco ancor giovane ma presago di future crescite e il loro, ben più rodato e pluripremiato (con tantissimo merito) dall'ASI, che tanto ci potrà dare come esperienza e vitalità.

On the road again.

Anna e Marco Favero



I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL BENACO AUTO CLASSICHE

03 LUGLIO	5° Spiderando nell'Alto Adige - Val Ridanna
06 AGOSTO	4° "... e la chiamano Estate" - Villa Guerina, serata con musica, auto e...
2-3-4 SETTEMBRE	Settimana Motoristica Bresciana - auto e moto ante 1918
29 SETT./03 OTT.	82^ Festa dell'uva e del vino a Bardolino
23 OTTOBRE	4° Trofeo "Classiche nel Bardolino"
06 NOVEMBRE	5^ Castagnata Sociale

Attestato di storicità A.S.I.

Per ottenere l'Attestato di storicità A.S.I. conforme a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 19 Marzo 2010, ed agevolare i nostri soci, i tecnici del Club suggeriscono:

- Stampare fronte retro e compilare il modulo ricavabile dal nostro sito Internet
- Stampare su carta fotografica le 4 fotografie a colori 10 x 14 come indicato nel modulo
- Fotocopiare il libretto di circolazione ed il Certificato di proprietà
- Fissare l'appuntamento presso la nostra Segreteria per la visione del veicolo

il Tecnico Auto è presente il 1° Giovedì del mese dalle 14.00 alle 16.00

i Tecnici Auto e Moto, previo appuntamento, sono presenti il martedì dal 20.00 alle 22.00



ZENI[®]
D A L 1 8 7 0

MUSEO DELL'OLIO D'OLIVA
OLIVENÖL MUSEUM OLIVE OIL MUSEUM



Oleificio Cisano
www.museum.it

OLEIFICIO CISANO srl 37011 CISANO DI BAROGLINO (VR) ITALY via Peschiera 54
Tel. + 39 045 6229047 Fax +39 045 6229024 info@museum.it www.museum.it



WINTRADE[®]

www.wintrade.it
internet services and consulting

PHYTO GARDA
RIMEDI NATURALI

PHYTOGARDA s.r.l.

Via Tione, 23 - 37010 Pastrengo (VR)

Tel. (+39) 045 6770222 - fax (+39) 045 6770531

www.phytogarda.it - info@phytogarda.it